

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio e nel regio: Anno L. 10 Semestre L. 6 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 22 Semestre e Trimestre in proporzione Pagamenti anticipati Un numero separato Capisaldi, 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFE. In terza pagina: Comiziati, Necrologie, Dichiarazioni, Riferimenti... Cent. 16 per linea. In quarta pagina... 10 Per più inserzioni presso da convenirsi. Un numero arretrato Costo cent. 10 Si vende all'Edicola, alla cartoleria, Bardusco e presso i principali tabaccai.

IL PARTITO AGRARIO

I giornali romani annunciano che il giorno 16 corrente, con un bancheto, si costituirà in Roma il nuovo partito agrario.

Il movimento è stato iniziato dall'on. Baccolli, e può riassumersi in questa esortazione rivolta al paese ed a chi lo governa: Bisogna tornare alla terra!

Noi non conosciamo il nostro paese; non lo conosce, specialmente, chi lo governa: ma i progressi fatti, a furia di volontà, di perentoria, di paternità e d'intelligenza, dalla nostra agricoltura, sono enormi. Noi stiamo per diventare un'altra volta esportatori.

Ora quella meravigliosa piena di attività che cresce da ogni lato, è giusto abbia tutela di leggi, di dazi, di tariffe e di assistenza; è necessario sia incamminata da una direzione potente appunto per la sua utilità.

Un partito che si proponga di invocare dal Parlamento e dal Governo quella tutela e di dare ai lavoratori quella direzione, ha dunque un buon fondamento, il fondamento della verità.

Ma a parte che deve, per svolgersi, rompere molti interessi artificiali costituiti dal capitale bancario, dalla speculazione privilegiata, ad un tempo avventata ed ingorda, esso, per necessità se vuol liberare le terre irredente che abbiamo nel mezzogiorno all'estremità della penisola, ha da mettersi contro ai conservatori, perché non potrà a meno di chiedere la limitazione della proprietà classica che, essendosi dura, appoggia tra di noi. Il nuovo partito agrario, se vuol essere qualcosa, deve essere quindi essenzialmente democratico, e quasi, per alcuni, rivoluzionario. In fondo, il suo è una parte del programma dell'Unione Democratica Emiliana, ma se da questa non scosta quella parte, egli non avrà nulla.

Soltanto è di ciò che dubitiamo: i deputati aderenti al nuovo partito agrario sono già trentaquattro, troppi per essere degni a credere tutti nella democrazia e a non aver paura di passare per rivoluzionari.

Speriamo non sia così nel fatto; ma, adesso, dai preparativi, temiamo che questo movimento sia destinato a formarsi presto.

IL COSTO DELLA VITA

Siamo tutti, dal più al meno, indovinati a lamentarci della carezza della vita. Infatti si è visto per un secolo elevarsi progressivamente il prezzo della maggior parte dei generi di consumo. Senonché questo aumento non ha eseguito una curva ascendente così elevata come in generale si crede.

Una curiosa statistica, recentemente pubblicata, ci mostra in quali proporzioni esatte, il prezzo delle derrate è aumentato durante un secolo.

Questo studio ci apprende che dopo il 1790 il costo della vita è raddoppiato e non triplicato come si dice comunemente.

Codesto aumento del cento per cento, non si è verificato nello stesso modo su tutte le materie necessarie alla vita, ma indica solamente un risentimento generale, quello che si chiama una media.

Vi sono delle merci che hanno realmente triplicato il loro prezzo, come ad esempio legna da ardere, e di quelle che lo hanno sestuplicato, come le calzature; benché queste ultime volgano ad un rapido ribasso in seguito al moltiplicarsi delle manifatture che si fanno col prezzo basso, una concorrenza micidiale.

L'olio da ardere costa ora come allora e le candele il venti per cento di meno d'una volta.

I fitti hanno più che raddoppiato, mentre il frumento non è cresciuto che di un terzo.

Le derrate coloniali, le spezie, il sale hanno diminuito di due terzi. Insomma la vita non suona insieme, non è che due volte più costosa oggi di un secolo fa. Durante questo periodo di tempo i

salari hanno triplicato per i vari mestieri presi in complesso.

Certamente l'operato sente oggi certi bisogni di agiatezza che non sentiva una volta, ed è in grado di risparmiare; tuttavia non è esso che ha ritratto i maggiori benefici.

I domestici, che non hanno oggi nessun gravame più che nel secolo passato, hanno visto triplicare i loro salari, e quindi sono la classe che più degli operai e dei piccoli impiegati, è in grado di accumulare risparmi.

Invece l'impiegato dello Stato, il funzionario di ogni grado non ha visto elevarsi il suo stipendio che della metà, ed anzi in alcuni impieghi non vi è stato nessun miglioramento. È dunque questa classe che è maggiormente a compiangere, poiché ha dovuto proseguire a soddisfare a bisogni due volte più pesanti, con le stesse deboli risorse di una volta.

Stando ai giorni nostri, ecco il prezzo dei principali generi di consumo nelle principali città:

Table with 4 columns: Citta, Zucchero, Gao, Petrolio, Caffè. Rows include Bruxelles, Parigi, Berlino, Londra, New-York, Ginevra, Roma, Vienna, Bucarest, Napoli, Pietroburgo.

Da questo offre risulta, che eccetto la carne, la vita costerebbe meno cara a Bruxelles e più cara a Parigi che in qualunque altra città.

Pecato che non si sia fatta una tale statistica per le pignoni; si sarebbero meglio apprezzate le differenze che militano a favore del buon mercato nel Belgio, che da parecchi anni ha abolito il dazio consumo o mitigato tanto sensibilmente i dritti doganali.

A voler stabilire una media che si attagli generalmente, prendiamo la ragione media del soldato. A questa stregua, supponiamo che ogni abitante consumi un chilo di pane, 300 grammi di carne, 1 chilo di legumi, 1300 grammi di carbone, 1 litro di birra, 1/8 di litro di petrolio, si può calcolare, in base alle medie suddette, che la vita costerebbe per giorno:

Table with 2 columns: Citta, Prezzo. Rows include Nizza, Margherita, New-York, Roma, Madrid, Pietroburgo, Bruxelles.

Dove la vita è più cara, sarebbero dunque le città di Nizza, Pietroburgo e Madrid.

LA DONNA DELINQUENTE

Scrivono da Torino alla Sera: «A giorni vedrà la luce la nuova opera di Lombroso, dal titolo: La donna delinquente».

Un'opera di Cesare Lombroso è sempre un avvenimento scientifico e letterario, ed è perciò che mi recai a visitare l'illustre frenologo per ottenere della sua cortesia qualche notizia intorno al nuovo lavoro.

Cesare Lombroso è da parecchio tempo affetto da una persistente laringite e non se ne è potuto ancora liberare, per quanto siano state le cure adoperatevi.

Egli mi ricevette, con grande cortesia, e benché non possa parlare a lungo, mi fu largo di spiegazioni. Cominciò dal mostrarmi parecchie delle nitide illustrazioni che corredano il volume: ritratti di donna selvaggio, di donne criminali, di organi anormali, ecc.

E mentre mi mostrava i disegni, egli mano-mano me li veniva spiegando con la parola.

ste, egli esaminò più di un migliaio di donne criminali detenute nelle carceri di Torino — dalle quali egli è direttore — di quelle di Roma e di Mosca. Al suo esame sottopose pure più di un migliaio di donne perdute, italiane e russe. Nello studio delle russe fu aiutato dalla signora Tarnowski. Egli non pubblicherà nel suo volume ritratti di italiane, per non aver fastidi col coltello, ma solamente i ritratti delle donne russe.

La parte più importante e più nuova del volume, non è quella che tratta della donna delinquente, ma della donna normale.

Otto fra le altre massime sostenute dal professor Lombroso, questa, che solleva i vertici dibattiti e grandi proteste da parte delle donne.

«La donna — dice Lombroso — nella passione sessuale è molto più fredda dell'uomo».

Egli della donna normale fa uno studio fisiologico completo e con metodi inusati fin qui. Credo che il nuovo libro di Paolo Mantegazza, parà l'opera di un dilatante, a confronto delle ricerche sperimentali di Cesare Lombroso.

Lo studio delle donne anormali è diviso in due parti: donne perdute, donne criminali.

Nelle donne perdute si trova un singolare riscontro atavistico, il loro monogamismo.

Nelle donne criminali una conclusione curiosa, alla quale è giunto il Lombroso, è questa: «Le donne, nelle quali si dice che domina la passione, non si lasciano andare a quasi a delitti d'impeto o passionali».

I delitti delle donne criminali sono finalmente calcolati e premeditati. Non solo, ma nell'esecuzione sono aggravati, misteriosi, difficili.

Vi associo appena a ciò che questo meraviglioso libro del Lombroso contiene; non azzardo a farne una sintesi. Esso è pieno di cose curiose, come le anomalie della donna, i tatnaggi; ma dalle curiosità sale per mezzo di complete e nuovissime osservazioni ai principi.

E i principii contraddicono e molte delle idee sbagliate e convenzionali che si hanno sulle donne. Certo che l'opera di Lombroso desterà in Italia e all'estero un grandissimo interesse, e darà campo a grandi discussioni nel campo scientifico».

Un brutto scherzo

Mandano da Londra, 8: È accaduto un orribissimo fatto che ha suscitato i discorsi di tutta Londra.

Durante la seduta, ieri, fu introdotto nella Camera dei Comuni un pezzo di piccole cassette, delle quali l'aspetto riempì di paura un uciere che primo le vide.

Senza dubbio là c'era la dinamite la voce se ne sparse per l'aula e più di un partigiano dell'home rule si sentì il freddo nel sangue.

Invece si trattava di ben altro: aperta con molta precauzione una delle cassette, si vide l'indirizzo rosciano d'uno speciale che inviava del caffè a ciascuna deputato irlandese?

I DETENUTI IN ITALIA

Secondo gli elementi forniti dalla direzione generale della statistica, la situazione dei detenuti al 31 dicembre del 1871 era questa: il totale generale dei detenuti ascendeva alla cifra di 76.066.

Il numero dei maschi in questa cifra appariva di 72.193, quello delle femmine di 8968.

Il totale dei detenuti nelle carceri giudiziarie era di 46.877.

Il numero dei giudicabili maschi era di 26.385; di 1523 quello delle femmine; dei condannati i maschi salivano a 15.794, le femmine a 968.

Il numero degli entrati dallo stato di libertà durante il 1871 era rappresentato dalla cifra di 172,809 per i maschi, di 26,758 per le femmine.

Riguardo ai detenuti negli stabilimenti penali abbiamo che il totale generale, al 31 dicembre 1871 ascendeva a 26.119.

Il numero dei detenuti era di 15,809, quello dei detenuti nelle case di pena, di 10,146. In quest'ultima cifra i maschi figurano per 10,146, per 664 le femmine.

Negli anni susseguenti le cifre non variano in modo molto notevole.

A noi quindi basterà fare un confronto fra la situazione al 31 dicembre 1871 e la situazione al 30 giugno del 1897.

Il totale generale dei detenuti, al 30 giugno 1897 era di 67,772, cioè di 62,871 maschi e 5401 femmine.

I detenuti nelle carceri giudiziarie erano 28,661; giudicabili: 11,568 maschi-680 femmine; condannati, 14,090 maschi, 1213 femmine.

Il numero degli entrati dallo stato di libertà era, rispetto ai maschi, 194,086, rispetto alle femmine, di 83,751.

Il totale generale dei detenuti negli stabilimenti penali ci è dato dalla cifra di 30,740. I detenuti nei bagni erano 15,386; i detenuti nelle case di pena 15,354, cioè 14,077 maschi e 1277 femmine.

Quanto ai minorenni ricoverati nelle case di correzione abbiamo i seguenti dati:

Nel 1871 si ha il totale generale di 3670. Nelle case di custodia entrarono, per sentenza o ordinanza d'autorità competente, 379 maschi, 13 femmine; per correzione paterna 188 maschi, 25 femmine. Negli istituti più, per sentenza o ordinanza d'autorità competente, 641 maschi, 78 femmine; per correzione paterna 27 maschi. La situazione al 31 dicembre 1871 ci offre, per le case di custodia, il totale di 790, per gli istituti più il totale di 2780.

Nel 1887-88 il totale generale dei ricoverati negli stabilimenti salì a 6851.

Il numero degli entrati nelle case di custodia, per sentenza o ordinanza d'autorità competente, fu di 150 maschi e di 3 femmine; per correzione paterna di 224 maschi e di 9 femmine.

Negli istituti più il numero degli entrati, per sentenza o ordinanza d'autorità competente, fu di 372 maschi e di 176 femmine; per correzione paterna, di 800 maschi e di 177 femmine.

La situazione al 30 giugno 1887 presenta la cifra di 977 per le case di custodia; di 4675 per gli istituti più.

Circa i domicili coatti abbiamo che, al 31 dicembre del 1876, la situazione offriva il totale di 4011, mentre al 30 giugno del 1887 offre il totale di 2720.

L'IPNOTISMO

e i miracoli di S. Geminiano. Una lettera del prof. Morselli.

La settimana scorsa, un giornale clericale narrava ai suoi fedeli lettori, colla solita abbondanza di stupefacenti particolari, un preteco miracolo di S. Geminiano.

Un signore di Modena, amico del professore Morselli, gli scrisse chiedendogli qualche spiegazione in proposito.

L'illustre psichiatra ha risposto all'amico colla seguente lettera che è un vero documento medico:

« Mio caro amico! Che si faccia molto rumore per la guarigione più o meno miracolosa di una paralisi evidentemente isterica, è naturale: è sempre avvenuto così da quando l'uomo, non avendo una conoscenza perfetta della legge di causalità, ha voluto spiegare i fatti, che colpivano la sua attenzione, mediante l'intervento di poteri oltrepassanti la sfera sensibile. Ma per un medico abituato a studiare e a curare ogni giorno le più varie malattie nervose o mentali, il caso della giovane Lucia Lugli entra nel gruppo già innumerevole delle guarigioni per suggestione.

La diagnosi non è dubbia. Considerata l'età della malata, il sesso, la forma di disturbo motorio, la sua ostinata resistenza ai mezzi farmacologici e fisici e la sua quasi improvvisa scomparsa sotto una forte emozione, nessuno può un solo istante dubitare che non si tratti di una delle più volgari paralisi psichiche.

Non solo questa sindrome psico-energetica si vede ogni giorno in qualunque clinica neurologica e psichiatrica; ma il medico può provocarla, quando il voglia, a suo piacere, su qualunque soggetto ipnotizzabile o anche soltanto suggestibile allo stato di veglia.

È un esperimento che io ho fatto molte volte e che ripeto, si può dire, in ogni mio corso, quando parlo ai miei allievi della suggestione e delle sue applicazioni terapeutiche.

Per dire che una paralisi sia ingenerabile, conviene dimostrare che essa dipende da lesioni organiche dei centri nervosi o dei nervi periferici. Nessuna suggestione ipnotica, nessuna emozione morale, nessuna autosuggestione rali-

giosa, sono capaci di togliere una paralisi da mielite o da poliomielite: ed è obliquo a provarmelo!

Il rapido scomparire dei fenomeni paralitici nelle isteriche, sia che lo si provochi con l'ipnotismo, sia che avvenga davanti ad una immagine sacra, o bagnandosi nella fontana di S. Geminiano, o bevendo l'acqua di Lourdes, dimostra la poca serietà della malattia.

Ormai la scienza odierna deve ammettere che l'isterismo, con tutto il corredo stupefacente dei suoi sintomi: convulsioni, paralisi, contratture, mittismo, ecc., ecc., è puramente una psicosi, cioè un disturbo dei centri cerebrali psichici, che può risolversi ad un tratto sotto l'influenza di dati sentimentali e di date idee.

Affermare questo, è da parte dell'alienista e neurologo una volgarità; ma lo ospicio benissimo che al credente ciò possa sembrare atto di irriverenza o di scetticismo. Bisogna, per contrario, guardare le cose da un punto di vista più alto. Se la fede basta a produrre questi effetti, ed è capace di guarire certe forme psichiche di paralisi, di insensibilità, di singhiozzo, e simili, ben venga la fede; ma si accontenti di entrare umilmente nel gruppo dei mezzi terapeutici di suggestione, niente di più e niente di meno.

Guardata sotto questo aspetto, io non trovo che la fede debba ispirare anticipata al medico ossequioso. Se domani io mi trovassi nella necessità di farne uso, la consiglierai senz'altro ad ogni mia cliente isterica o pazza che avesse bisogno della di lei efficacia suggestiva.

A me importa poco, per bene dei miei infermi, che la suggestione provenga dalle mie manovre ipnotiche o da un atto di credenza; tutte le credenze si equivalgono, e tanto ha valore terapeutico in certi casi il credere all'infuenza morale del medico, o a quella di una corrente elettrica, quanto il credere nell'intervento « miracoloso » di S. Geminiano o della Madonna di Lourdes.

Tuo E. Morselli.

LA FOTOGRAFIA DEI COLORI

Il signor Lipmann ha presentato in diverse sedute, all'accademia delle scienze di Parigi, un certo numero di lastre colorate; le quali dimostrano che la soluzione del problema può oggi considerarsi come completa.

Per ottenere una così bel risultato, le lastre sono preparate con albumino-bromato d'argento, e sono rese ortocromatiche coll'azolina e colla cianina.

Le lastre che trovansi nel laboratorio del signor Lipmann alla Sorbona, sono di dimensioni piccole, hanno cioè il lato di 5 o 6 cm.

Essi presentano colorazioni molto brillanti, e rappresentano:

La prima lastra una invetriata a quattro colori composti, che comprendono tutta l'estensione della parte luminosa dello spettro.

La seconda è la riproduzione d'un pappagallo a molti colori.

L'acello è ritratto benissimo, la lastra è stata ottenuta dopo una posa di 10 minuti alla luce elettrica.

La terza rappresenta un trofeo di bandiere francesi e russe.

È stata fatta con una posa di 6 minuti al sole; i più piccoli particolari di colorazione appaiono in modo molto chiaro e netto.

La quarta mostra degli aranci e delle penne; e la quinta un ramo d'agrifoglio con corbezzolo.

Guardate per trasparenza, la maggior parte di queste lastre presentano i colori complementari: sono negative colorate.

Rimane senza dubbio da far molto per arrivare a risultati pratici ed industriali, e farà d'uopo aspettare ancora parecchi anni prima che tale lavoro diventi un'arte veramente pratica.

A questo proposito, è da osservare che la fotografia dei colori segue lo stesso cammino della fotografia ordinaria, che fa sperare in una felice riuscita.

ALCEO MAGGIONI

CHIRURGO - DENTISTA

Venezia, Campo S. Vitale 2885 avvertito la sua clientela che riceve sempre dalle 9 alle 4, tranne la domenica.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Aprile (1864). Il patriarca ricerca alla città di Udine 40 fanti per custodire la città di Aquileja durante la solennità Pasquali.

Un pensiero al giorno. Una passione nascente e combattuta scoppia; un amore soddisfatto si nasconde.

La sfiga. Monoverbo. b P d

Spiega. del monoverbo preced. SOLIPEDE (sol i ps de)

Per finire. Consulto sul marciapiede. — Donque, che ha questo bambino? Mangia?

- Le diò!... mangia e non mangia. — Dorme? — Dorme e non dorme. — Studia? Digerisce? — Digerisce e non digerisce. — Ho capito: gli darò una medicina... — Già, si vorrebbe una medicina che... — Non facesse nè bene nè male: ho boll'è capito.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Comando d'artiglieria ad Osoppo. A cominciare dal mese di maggio, il Ministero della guerra istituirà un comando locale di artiglieria ad Osoppo. Questo comando dipenderà dalla Direzione d'artiglieria che ha sede a Venezia.

GIACCHIERE PORDENONESI

Mons. Nicolò Aprilis — Società Silarmonos. 9 aprile.

Mons. Nicolò Aprilis, uroiprete del nostro Duomo, morì or saranno dieci anni. Per volontà espressa nel suo testamento, volle che i suoi funerali fossero modestissimi, e ne adducere le ragioni mettendo in burla con dei veri rapporti la vanità delle pompe umane.

Ma il vescovo Rossi si oppose anche fosse esaudito il desiderio di monsignor Aprilis. Alcuni mesi fa morì però anche lui, ed essendo quindi venuto a mancare l'oppositore e non trovando difficoltà in chi regge attualmente la nostra Diocesi, la Congregazione, giovedì p. p., com'ebbe a scrivermi, espone in Duomo il busto prodotta.

Chiacchiere ne abbia scritto nel suo testamento, mons. Aprilis era di sua vanità singolarissima. Per dirne una, egli notava in un mare di giubilo ogni qualvolta gli si dava del cavaliere, on'era di fatto, non ricordo più di quale ordine, distinzione che gli venne conferita dall'imperatore d'Austria, allorché nei tempi della sua oppressione fu a Pordenone. Monsignore, però, non era austriacante. Alla scoperta della lapide sotto la loggia del palazzo municipale, coi nomi dei pordenonesi morti per la patria, egli pronunciò un applauditissimo discorso. Quando si eresse il busto di Garibaldi, per avere imprestato certi addobbi di chiesa, venne confinato per una quindicina di giorni a Cordenons, dalla Curia vescovile, pena che lo afflisse gradatamente e che vuol'abbia contribuito ad affrettarne la fine.

Era uomo un po' eccentrico, ma buono, studiosissimo e colto. Si dilettava a poetare e vi riusciva discretamente. Intese unicamente al proprio ministero, non s'immisciava per nulla nelle pubbliche cose.

In una parola fu un buon sacerdote, e il suo busto in chiesa poteva benissimo venire esposto per voto dei parrocchiani, mentre ora esso non fa che ricordare la vanità sua.

A ogni modo, tale vanità fu profuona per i poveri del nostro Comune, e... così sia.

In seguito alla mia domanda pubblicata nel Friuli di venerdì p. p. e all'articolo del sig. A. B. comparso nell'«Ariatico» dello stesso giorno, la direzione della Società Silarmonica si è jori sera radunata per addivinare ad un qualche provvedimento.

Ma, prima che procedesse ad una qualsiasi deliberazione, venne presentata al Presidente una lettera sottoscritta da oltre una trentina di soci, con la quale essi domandavano fosse convocata l'assemblea, per revocare, se del caso, l'articolo 19 dello Statuto.

Questo articolo conferisce la facoltà alla direzione di nominare il maestro o maestri, per la scuola d'arco e la banda musicale.

La maggioranza dei soci, come vi ho già scritto, sta per un maestro solo. E' compresa l'aria che spira in direzione, pentandosi dell'autorità a questa nomerita, intende, come vedete, revocare l'articolo 19.

Domenica p. v. si convocherà intanto l'assemblea, e vedremo che cosa ne scirà.

Si dice che l'attuale direzione intenda dimettersi. A mio umile modo di vedere, avrebbe torto. Non è questa una questione, come si dice, di fiducia, ma sebbene di apprezzamento. Con un solo maestro si potrebbero avere, invece che una, più lezioni alla settimana nella nostra scuola d'arco. E' monte da taluni non si crede, altri hanno la ferma convinzione della possibilità di trovare un bravo maestro, per questa scuola, e per la banda musicale insieme.

Il Cronista.

Grave incendio a Cividale.

Cividale, 10 aprile.

Oggi verso le ore cinque pom., si è sviluppato un incendio in una località molto centrona, vale a dire nella stalla e fienile dell'albergo alla «Posta», in via Dante.

Il fuoco sembra sia stato comunicato dal camino della cucina ove abita il proprietario della casa, signor Antonio Podrecca.

Accorsero le autorità, molti cittadini d'ogni condizione, i pompieri, carabinieri, guardie doganali, e tutti gareggiarono di zelo e di energia per circoscrivere e spegnere l'incendio, che avrebbe potuto estendersi con gravissimi conseguenze, in quel centro di abitazioni così una a ridosso dell'altra. E' qui se il fuoco si fosse invece comunicato a quel fienile durante la notte...

Per guasti al fabbricato e fieno distrutto e qualche cosa di mobili del Podrecca, ci sarà un danno di 2000 lire circa, la maggior parte del proprietario, ch'è assicurato. Il danno per l'albergatore Zanotto sarà di circa 800 lire, e anch'esso è assicurato. Nella stalla c'era un cavallo, che venne fatto scortire in tempo e salvato.

Sento dire che il signor Podrecca avesse una grossa somma di denaro — alcune decine di migliaia di lire — in un armadio poco discosto dalla cucina ove ebbe origine l'incendio, e che si affrettò naturalmente a trasportarle altrove in luogo ben lontano da ogni pericolo.

L'incendio di Villalva

Su questo gravissimo incendio, cui ieri accennammo, si ha che rimasero distrutte due case di proprietà di certi Vittorio e Giovanni Dolce, nonché quanto contenevano, con un danno complessivo di circa 80 mila lire.

Da parecchie circostanze però, che accompagnarono l'incendio, si sospetta fortemente che la causa del disastro possa essere dolosa. Le Autorità indagano.

PER TOSSI E CATARRI USATE CON SICURTÀ la Lichenina al catrame Valente... VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE... L. VALENTE-INSERNA Udine, presso la farmacia Allessi o Bosero.

CRONACA CITTADINA

Per gli orfani degli operai. Venne diramata la seguente circolare: Onorevole Signore!

Invitati dal Municipio a formar parte della Commissione per la raccolta delle offerte a favore della Istituzione Nazionale Umberto e Margherita per gli orfani degli operai italiani morti per gli infortuni sul lavoro, da fondarsi in occasione delle fauste nozze d'argento della LL. MM. il Re e la Regina, abbiamo avuto spetale incarico di ricevere le sottoscrizioni dei possidenti ed agiati.

Nell'impossibilità nel breve termine concesso di presentarvi personalmente a tutti, invitiamo la S. V. a voler recare entro la corrente settimana la propria offerta, o presso la Segreteria del locale Municipio, o presso la cartoleria Marco Bardusso in Mercatovecchio, o presso la libreria Gamberini in via Cavour, o nella bottega libreria Tosolini in piazza Vittorio Emanuele.

Udine, 10 aprile 1898.

Pecile G. L. Prampiero Antonino

Beneficenza. In morte di Giuseppe Antonini (decesso a Venezia) all'Opizio Tomadini pervennero le seguenti offerte:

Emilio Pico L. 2, Michele Corradini 2, Lombardini Cigolotti 2, Meastroi Lupi 2, Morelli Lorenzo 2, Carrara Ettore 2, Osterman Giov. Batt. 2, Pantarotto Giovanni 2, Brolli Giuseppe 2, Stefano Paderini 2, Tomadini Giuseppe 2, Frolva Natale 2.

La Direzione riconoscente ringrazia i pietosi, che seppero così nobilmente onorare il loro amico.

L'assaggio di pellegrini.

Con treno speciale giunsero alle 8 e mezza di ieri sera trecento e cinque pellegrini austriaci. Ripartirono alle 10 e mezza per Roma.

Comitato protettore dell'infanzia.

IV° elenco offerte per la Lotteria di beneficenza del 22 corr.: Di Colloredo marchesa Costanza, un porta fazzoletti dipinto su moire, un porta fotografia in stoffa, un porta biglietti in ricamo, un porta sigarettes in allumiatu, un porta zolfanelli in porcellana, due piatti dipinti a mano, tre scatole di dolci, due giocattoli, quattro salviette per vascio, un collier in corallo e una bottiglia profumi; baronessa Texeira, una borsetta in pelle, un envelope per biancheria, e un uovo in porcellana; Carlo Kalkel e Giulia Grifaler - Geiger di Monaco (Baviera), ritratto del Re e della Regina d'Italia in ornico intagliata e dipinto sul vetro; Doria-Geiger Cristina, lire 10.

Gli oggetti si ricevono presso la Congregazione di Carità.

Gara fotografica.

Il Club Ignoranti ha deliberato che per dare il massimo valore morale alla gara fotografica che sta indovendo, la giuria venga composta da cinque membri scelti, per rivolta preghiera, uno dalla R. Prefettura di Venezia, uno dal Municipio, uno dal R. Istituto di scienze, uno dalla Camera di Commercio, ed uno dal Club Ignoranti.

Il Club per suo conto ha rivolta preghiera a quell'illustre cultore della scienza fotografica che è il prof. Luigi Borlinetto di Padova. Questo nome accresce certo la importanza del verdetto della giuria.

Il Borlinetto ha raccolto da tutte le principali accademie nazionali ed estere tale cumulo di onori e di attestazioni per le sue scoperte fotografiche, da rendere il suo nome una vera illustrazione.

Egli con cortese lettera diretta al Presidente del Club, che fu suo scolaro, ha dichiarato di accettare ad onta della grave età.

Si attendono le risposte delle Autorità ed Istituti richiesti, per pubblicare il programma completo. Intanto i signori professionisti e dilettanti si preparino alla gara, che venne intesa dovunque con entusiasmo.

Un centinaio di lire o giù di lì.

È l'importo che lasciarono isolato all'Albergo d'Italia, due giovinotti austriaci, l'uno cadetto di marina Hoenzato per condotta poco regolare; l'altro militare del 12° reggimento ussari, disertore dal medesimo.

Essi sono di buone famiglie, ma piaceva loro di far troppo la vita spensierata, scolaria da gran signori, lasciando in parecchi luoghi gli albergoatori colle mani nei capelli.

L'autorità di P. S. di qui, visto che quei giovinotti non pagavano all'Albergo d'Italia, perchè si trovavano completamente all'asciutto, li provvide di alloggio e vitto gratis nel grande stabilimento in vicolo delle Vascheri.

Si sa anche che i due non ambì forestieri, furono recentemente alla bica di Montebelluna, dal quale luogo partirono completamente alleggeriti dei portafogli.

Un fatto pitecico intrattene

il Tribunale locale nel pen-riggio di ieri. Antonio Colautti di Buttrio è un bel pezzo di giovinotto, contadino, e faceva all'amore con una piacevole ragazza sua conterranea, certa Luigia Tonizzo, e pare che l'amore avesse avuto la sua più ampia esplicazione. Ma il damo se ne stancò e fidò nuovi amori con altra giovane che voleva far sua sposa; anzi un bel gio no si fecero la pubblica zione di matrimonio.

La piazza se ne chiacchierò, la Tonizzo in quello passava, ed il Colautti, per rispondere alla gente, disse che quella giovane se l'aveva goduta perchè nulla gli costava. Da qui querela e condanna, davanti il Pretore di Cividale, del Colautti a tre mesi di reclusione, danni e spese per titolo di diffamazione in danno della Luigia Tonizzo. Il Colautti si appellò, ma il Tribunale confermò jeri pienamente la sentenza del Pretore.

Un tafferuglio iersera,

per pettegolezzi di duno, avvenne in via Aquileja. Una giovane, in mezzo a tante altre dominicane, gridava che bisognerebbe impiccare tutte le donne (riser cordia, e che terribile quella donzalla!

Il fetto si risolvette con parecchi pugni che si scambiarono gli amorozi di quelle giovani che non sanno tenere la lingua in freno.

Municipio di Udine

Avviso d'asta ad unico incanto

Alle ore 10 ant. del giorno di mercoledì 26 aprile 1898 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'Appalto del lavoro di istruzione di una fabbrichetta ad uso di latrina pubblica e spandito nella via del Galso in Udine, giusta progetto 30 marzo 1898 dell'ingegnere municipale.

Prezzo a base d'asta L. 3800.

L'asta seguirà, mediante offerte scritte da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta (art. 87 lett. A del regolamento vigente di contabilità generale dello Stato).

Nelle offerte, estese su carta da bollo di L. 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:

— depositare consegnando alla stazione appaltante insieme all'offerta ed a garanzia di questa L. 850. — anche in rendita pubblica dello Stato, e L. 80. — in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario;

— giustificare con certificato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto di data non anteriore a sei mesi, la propria idoneità e capacità a sensi dell'art. 77 del citato regolamento.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, seduta stante, al miglior offerente, ed anche se ne fosse uno solo, purchè siasi migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'Appalto, visibile in questo ufficio municipale (Saz. IV.); dovrà designare il proprio domicilio in Udine.

Dal Municipio di Udine, addì 10 aprile 1898.

p. il Sindaco

GIUSEPPE GIRARDINI

Teatro Minerva. Per la ricorrenza delle nozze d'argento dei Sovrani, venne espressamente scritturata per un breve corso di rappresentazioni la Compagnia drammatica Bellotti-Bon, diretta dal cav. Alessandro Marchetti. La settimana verrà pubblicato l'elenco artistico e si annunceranno le novità che verranno date. Le recite avranno luogo dalla sera del 19 alla sera del 26 corr.

Donna denunciata. Per esercizio arbitrario delle proprie ragioni e per contravvenzioni all'art. 60 della legge di P. S. fu ieri denunciata certa Maria Vespa Bellina, abitante in via Villalva.

Mercedi settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa: Uova alla dozzina da L. 0.54 a 0.50 Burro al Chilog. da 2. — a 2.25 Fatato da 0.08 a 0.08

Grani. Granoturco all'Etol. da L. 5.75 a 10.56 Ragioli apigiani al Quint. da 11.17 a 14.15 Foraggi (compresso dazio)

Fieno dalPala. La qual. al quint. da L. 6. — a 6.50 Ha. da 5.50 a 6.30

Fieno della Bassa. La qual. al quint. da L. 5. — a 5.50 Ha. da 4.50 a 5.25

Paglia da foraggio al quint. da 0. — a 0. — da lettiera da 3.75 a 4. —

Combustibili. Legna in stanga al Quint. da L. 2. — a 2.25 Legna tagliata da 2.25 a 2.45 Carbone la qualità. da 5.40 a 7. —

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulla legna di L. 0.36 e quello sul carbone di L. 0.60.

Carne. Vitello quarti davanti al Ch. da L. 0.93 a 1.20 di dietro da 1.20 a 1.70

L. qual. taglio primo da 1.40 a 1.70 secondo da 1.20 a 1.40 terzo da 0.90 a 1.30

Manzo. H. primo da 1.00 a 1.50 secondo da 1.10 a 1.30 terzo da 0.80 a 1.10

Yacca Pecora da 0.80 a 1.30 Ariete da 1.10 a 1.50 Capretto da 1.10 a 1.50 Agnello da 0.90 a 1.30 Porco fresco da 1.50 a 2. —

Lanani e salini. Verrano approssimativamente: 30 castrati, 65 pecore, 240 agnelli, 60 arieti. Andarono venduti circa: 73 castrati da macello da lire 1.25 a 1.53 al Kg. a p. m.; 20 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg.; 52 d'allevamento a prezzi di macello; 40 agnelli da macello da lire 0.76 a 0.85 al Kg. a p. m.; 60 d'allevamento a prezzi di macello; 85 arieti d'allevamento a prezzi di macello. 840 salini d'allevamento; venduti 90 a prezzi di macello, assai sostenuti.

Chi perde o chi trova. Da un signore fu rinvenuta una chiave in piazza Garibaldi; chi l'ha smarrita può rivolgersi al locale Ufficio di P. S.

Da una signora della città fu ieri perduto un anello d'oro con pietra quadrata azzurra, del valore di circa lire 70.

Sementi da prato

Presso la sottoscritta ditta trovansi un copioso assortimento di tutte le qualità di sementi pratesi come: Trifoglio Spagn., Lojato, Altissima, Lupinella, ecc., ecc. delle migliori provenienze, ed a prezzi limitatissimi.

Nella cortesia di vedersi onorata da una numerosa clientela si dichiara Regina Quarnigolo Via dei Tosti n. 17.

Buona usanza.

Offerta fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Corradini nob. Ferdinando: Novelli Ermenegildo lire 1. di Valentini nob. Valentina: Novelli Ermenegildo lire 1. di Monici cap. Girolamo: Doria fratelli lire 2, Micer Lodovico 1. Jacuzzi Alessio 1.

Ieri, alle ore 3 e mezza pom., cessava di vivere a Perotto

Giacomo Mastroni

d'anni 95.

Il fratello ed i nipoti, addolorati, danno il triste annuncio ai parenti ed amici. Udine, 11 aprile 1898.

I funerali seguiranno domani mattina nella chiesa parrocchiale di Perotto, e la salma verrà indi trasportata al Cimitero Comunale di Udine, arrivando a Porta Venezia alle ore 12 meridiane.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Bar. rid. a 10, Alto m. 118.10, Riv. del mare, Stato di cielo, Aquas cad. in 3 direzioni, Val. Klona, Term. centigr. Rows show data for 10-4-93 and 10-5-93.

Temperatura massima 13.6 (minima 6.2) Temperatura minima all'aperto 3.7 Nella notte 4.3; 3.4 Tempo probabile: Ancora venti freschi; primo quadrante, cielo vario, qualche brezza nelle stazioni elevate.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 10

Presidenza ZANARDELLI

Apresi la seduta alle 2.5. Pelloux risponde ad una interrogazione di Toula sopra una recente circolare riguardante il limite d'età per gli ufficiali del r. esercito.

Si svolgono quindi le interpellanze di Pansini, Gaetani di Laureana, Casale, sull'ingerenza del Governo nelle elezioni politiche.

Si alza quindi il presidente del consiglio, onor. Giolitti, il quale risponde agli interpellanti che il compito del governo è reso oggi più facile da questa circostanza che, dopo 5 mesi di lavoro compiuto dalla giunta delle elezioni, è reso impossibile il colorire artificialmente fatti non veri. Infatti in 5 mesi gli avversari non sono riusciti a trovare le prove dei fatti asseriti, e ciò per la ragione che i fatti asseriti, non sussistettero.

Quanto al trasloco dei prefetti, nota come sia stato senza importanza per il governo.

Ricorda come 448 elezioni sono state approvate senza contestazione, e che delle 9 elezioni annullate, 3 sole furono motivate da brogli e corruzioni, e ora dichiarazione della giunta che il governo non poteva esserne chiamato responsabile.

Nota altresì come gli interpellanti abbiano concentrato le loro censure sulle elezioni ancora sub iudice dinanzi alla giunta, e perciò si astiene da ogni dichiarazione, che ora sarebbe intempestiva, dovendo la Camera disporre a suo tempo con la maggiore libertà.

A coloro che parlano dell'azione del governo nella nomina dei sindaci, risponde osservando che 1134 sindaci furono riconfermati, sopra 1566 che erano scaduti d'ufficio. Gli altri non furono per queste ragioni; 63 erano morti, 130 dimissionari, 43 non rielezioni consiglieri, 12 avevano dichiarato di non recettare l'ufficio, gli altri non avevano più la maggioranza nella composizione dei consigli.

Ciò detto, non avendo gli interpellanti prodotti fatti speciali, non può

Avviso interessante

Manifatture Urbani Raimondo

Piazza S. Giacomo ex Staffari

Rifornito di tutta merce nuova per la stagione in articoli per Signora, Lanerie, Seterie e Stamparia e specialità in Biancheria.

Assortimento stoffe da uomo, vestiti confezionati su misura taglio garantito.

Tappeti, Damaschi, Sciarpe e Lingerie e qualunque altro articolo in manifatture a prezzi di tutta convenienza.

festa essenzialmente del lavoro. Si vorrebbe invitare alla festa le sole Società Operaie.

Elezioni politiche

Lucca 10 - Collegio di Pietrasanta. - Questa mattina fu proclamato eletto Giorgio Giorgini. Anagni 10 - Collegio di Anagni. Risultò eletto Antonio Qui.

Corriere commerciale

Sete.

Lione, 8 aprile

La situazione è sempre la stessa. Il consumo continuando a mantenersi forte, ogni giorno si producono nuovi bisogni, e le transazioni, quantunque sempre contrariate dalle cause che abbiamo già indicate, conservano una buona corrente, che potremmo chiamare di attività; la domanda è ognor rivolta di preferenza alle sete fine, greggie e lavorate, che cominciano a divenire quasi introvabili, ed i prezzi di queste sorta vanno settimanalmente necessariamente elevandosi.

Le provenienze del Giappone e di Canton, hanno un buon posto nel consumo, ma non è lo stesso delle chinesi, il cui impiego è forzatamente ristretto, per le difficoltà che si riscontrano nel farle lavorare. Malgrado ciò hanno data occasione, in questi ultimi giorni, a dei discreti acquisti, fatti specialmente dalla speculazione, ed i loro prezzi si sono immediatamente sostenuti di franchi 1 a 1.50 al chilogramma.

La temperatura si mantiene caldissima, la foglia di gelso va rapidamente sviluppandosi, e nei nostri dipartimenti più avanzati, le sementi sono già all'incubazione. E dopo aggiungere però che esistono delle inquietudini, riguardo a tale precocità della stagione, e si temono le sorprese della Luna russa (d'aprile) che comincia il 16 corrente.

NOTE AGRICOLE

Le nostre campagne.

Suato delle notizie ufficiali sull'andamento delle campagne.

La vegetazione è in ritardo in tutto il Regno, ma procede bene, soprattutto sono promettenti i frumenti.

I lavori l'ogni genere sono progrediti ed è quasi finita la preparazione dei terreni per le semine primaverili.

Quella del gran tarso è già incominciata in qualche luogo.

Si teme vivamente la pioggia, fuorché in Liguria e all'estremo nord ovest, ma specialmente al centro e al sud del continente.

Sujatti Alessandro, gerente responsabile

Sono in continuo aumento

le richieste di Biglietti della grande

Lotteria Italo-Americana

la cui Estrazione

avrà luogo in GENOVA

nel Gran Salone del Palazzo Ducale

il giorno 30 Aprile corr.

33,605 PREMI

da lire 200,000 - 100,000 - 10,000

ecc. tutti pagabili in contanti senza

alcuna ritenuta per tasse od altro.

I biglietti di questa Lotteria

concorrono a tutte le Estrazioni

col solo numero progressivo senza

serie o categoria, e in ciascuna

Estrazione possono conseguire più

vincite.

Le Centinaia complete di numeri

hanno vincita garantita in più

contanti e possono guadagnare più

di Mezzo Milione.

Per l'acquisto dei biglietti da

UNO - CINQUE - DIECI Numeri

a UNA - CINQUE - DIECI Lire

cedano, e delle Centinaia complete

di numeri a Lire CENTO

rivolgersi alla

Banca Fratelli Casareto di Fr.

Via Carlo Felice, 10, Genova

(Cassa fondata nel 1863)

e presso i principali Banchieri e

Cambialvute nel Regno.

Tutti indistintamente i compratori

di biglietti ricevono gratis, all'atto dell'acquisto, i doni descritti nel Programma che viene distribuito e spedito franco di spesa in tutto il mondo.

Un signore che si uccide mentre pranza in un ristorante di Firenze. Lo spavento dei presenti.

Mandano da Firenze, 10: Le sale del ristorante Spinelli erano ieri sera affollate di gente che desinava. Fra gli altri si notava, seduto ad un tavolo appartato, un signore solo, che mangiando gelatolava, mostrandosi estremamente eccitato.

La sua attitudine strana fu subito avvertita dai presenti, che lo ritennero per un avvinazzato o per un matto, e lo fecero oggetto delle loro risa.

Egli, non appena si fu seduto, chiamò il cameriere ordinandogli un pranzo abbondante, e aggiunse ad alta voce, battendo il pugno sul piatto e mandandolo in frantumi.

Perché ho appetito ed è ora di finirlo!

Gli vennero serviti i seguenti piatti cui lo strano signore fece un'accoglienza entusiastica: crostini in brodo, crochette di pollo, triglie alla livornese, manzo brasato, vitello arrosto e insalata, zabaione, formaggio e frutta.

Giunto alla fine del succulento pranzo chiamò ancora il cameriere ordinandogli un caffè moka e cognac. Ed intanto che il cameriere girava sui tacchi per adempiere la commissione, l'altro si levava rapidamente di tasca una rivoltella a sei proiettili e si sparava un colpo all'orecchio destro.

Gli assistenti, sorpresi dal lugubre spettacolo, gli si avvicinarono togliendogli il revolver dalle mani e reggendolo nella sala, mentre si correva in tutta fretta per un medico alla vicina farmacia.

Il suicida è un tal Tito Strano, nativo di Roma, e si crede che al passo fatale lo abbiano spinto dei dispiaceri domestici.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per il primo maggio

La Camera del Lavoro di Roma invitò ad una riunione i rappresentanti delle Società Operaie per discutere sul programma della festa da farsi il primo maggio. Questo programma consiste:

Issare le bandiere alle sedi delle Società Operaie. Nel mattino avrebbe luogo il ricevimento dei rappresentanti delle associazioni operaie nei locali della Camera del Lavoro. Nelle ore pomeridiane una passeggiata fuori di una porta di Roma, da destinarsi, ove un conferenziere terrebbe un discorso sull'urgenza della bonifica delle terre incolte. Nelle ore serali poi riunione delle associazioni operaie che approvano tutte un identico ordine del giorno.

Sembra deliberato altresì l'affissione per le vie di un manifesto che inviti gli operai ad astenersi dal lavoro, che ricordi i diritti e la fede inconcussa che dovrà rivendicarli, festeggiando il primo di maggio come

aggiungere altro, e si riserva di riparlare se gli interpellanti stessi cotati fatti porteranno dinanzi alla Camera.

Pausini replica, e quindi interviene nella discussione Bovio, Fortis e di nuovo Giolitti, il quale accetta che sia svolta l'interpellanza Bovio sull'ingerenza del Governo nelle elezioni, dopo che saranno presentati alla Camera i primi risultati dell'inchiesta bancaria della Commissione della quale il Bovio fa parte.

Zanardelli comunica che gli onorevoli Pausini e Gaetani di Laurenzana hanno presentato la seguente mozione:

« La Camera, convinta dell'ingerenza del Governo nelle ultime elezioni, ne biasima la condotta ».

La mozione sarà discussa quando si svolgerà l'interpellanza Bovio.

Si cominciano quindi alcune interpellanze e interrogazioni, fra le quali una di Barzilai e di Bovio, per sapere se sia a cognizione del ministro degli Esteri che il Consiglio comunale di Trieste fu sciolto per la iniziativa presa di concorrere alla fondazione dell'istituto che deve riardare le nozze d'argento dei Sovrani d'Italia, e se reputa questo provvedimento rispondente ai rapporti ufficiali che corrono fra l'Italia e l'Austria.

Lavasi la seduta alle 5,35.

NOTIZIA INESATTA

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera:

Molti giornali hanno pubblicata la notizia che il tribunale avesse dichiarato pazzo il Berardi, quel uovo faccioso che a Villa Borghese tentò d'insediare la carrozza reale. Quella notizia è inesatta, perché solo oggi i periti, delegati dal tribunale, hanno presentato le conclusioni sullo stato mentale del Berardi.

Tragica morte di un aeronauta

Domenica ad Arezzo, alle ore 5 pom., nel vasto cortile del palazzo Badia, l'aeronauta Cesare Antonucci di Ancona doveva fare un'ascensione libera col col pallone nominato Città di Ancona.

Un numerooso pubblico e moltissime signore assistevano allo spettacolo e gonfiato il pallone e dato il segnale: Via tutti! l'aeronauta, bastati i figli, afferrava il trapezio lanciandosi nello spazio. Quel momento fu terribile per l'Antonucci. Per la enorme violenza dello slancio andò ad urtare contro la grondaia del palazzo, precipitando dall'altezza di 30 metri al suolo, cadavere informe.

L'impressione fu vivissima negli spettatori; venne sospeso il concerto comunale e furono iniziate delle sottoscrizioni.

Attentato contro un cardinale

Ieri ebbe luogo un attentato contro il cardinale principe Vaszary, primate d'Ungheria, residente a Gran.

L'aggressore, certo Csontos, che il cardinale accarezzava sovente con elemosine, riusciva facilmente a penetrare nel palazzo primaziale e si lanciava contro il cardinal Vaszary, armato di coltello e tentandolo di ferirlo.

Il segretario Kohl, avvedutosi del pericolo, fece scudo al cardinale della sua persona, e riceveva parecchie ferite di coltello, nessuna delle quali, però, venne giudicata mortale.

Il cardinale rimase illeso.

Le cause del rimoso attentato sono ancora sconosciute.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 11 aprile 1893.

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and Ultimi dispacci. Rows include various financial instruments and their prices for different dates from March 31 to April 11, 1893.

Il miglior ricordo del Giubileo per il Santo Padre. è la splendida cromo-fotografia rappresentante la veneranda immagine di S. S. LEONE XIII che spedisce franco in tutto il mondo, contro rimessa di soli 10 Centesimi in francoboli, la Tipografia Litografica di Immagini Sacre Genova.

Elixir Salute dei frati Agostiniani di S. Paolo. coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicinali. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. Trovati vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale « Il Friuli » a Lire 2.50 la Bottiglia.

Acqua di Petanz carbonica, litica, gazosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Güsshübler. eccellentissima acqua da tavola. CERTIFICATI Baccelli, De Giovanni, Toti, Sagliano, Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crepi, Celotti, Marzuttini, Penzato, ed altri illustri. Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. BADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli. Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. - Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badesse e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annuale del giornale « Il Friuli ».

SARTORIA E PELLICCERIA PIETRO MARCHESI succ. BARBARO Udine - Mercatovecchio N. 2, di fianco al « Caffè Nuovo » - Udine. Nuovo e svariato assortimento Stoffe alta novità per la stagione di Primavera-Estate 1893. Per taglio, forniture, confezioni e prezzi non temesi alcuna concorrenza. Taglio speciale per abiti da signora. Merce pronta confezionata. Ventiti completi da L. 14 a L. 50. Calzoni tutta lana da L. 5 a L. 18. Soprabiti mezza stagione . . . 14 > 45. Sacchetti orisiani, tela ed alpagas . . . 4 > 20. Assortimento Impermeabili. Si conservano Pellicceria nella stagione estiva garantendole dal tarlo. PREZZI FISSI - PRONTA CASSA. Erardo Battistella SPEDIZIONI E DEPOSITI UDINE. Casa e magazzini propri in prossimità alla Stazione ferroviaria. Filiali in Cormons e Pontafel. Daziati, transiti e qualsiasi operazione doganale verso mitissima provvigione. Servizi speciali da e per l'Austria-Ungheria, Russia e Paesi Danubiani. Trasporti a forfait per ogni destinazione.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

# LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e  
fiuente è degna corona  
della bellezza.



La barba ed i capelli  
aggiungono all'uomo a-  
spetto di bellezza, di  
forza e di senno.

## CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne aggrava lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da **Angelo Migone e C., via Torino, n. 12, Milano** trovati da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Mesca ebbero, fratelli Petrosi parucchieri, Francesco Minichi droghiera, Angelo Fabris farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Portorosso da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larice fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

**ATTESTATO**

« Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

« La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone e C. si fabbrica tanto semplice che a base di essenza rhum, e si vende: il flacone a L. 1.50 e L. 2. e in bottiglia da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia.

**Alle spedizioni per pacco postale aggi. gere Cent. 50.**

**Orario ferroviario.**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA M. 1.50 a. 6.45 a. O. 4.40 a. 9.00 a. M. 7.35 a. 12.30 p. D. 11.15 a. 2.06 p. O. 1.10 p. 6.10 p. O. 5.40 p. 10.30 p. D. 8.03 p. 10.55 p.	DA VENEZIA A UDINE D. 4.55 a. 7.35 a. O. 5.16 a. 10.00 a. O. 10.45 a. 8.14 p. D. 2.10 p. 4.40 p. M. 6.05 p. 11.80 p. O. 10.20 p. 2.25 a.	DA PORTOROSSO A UDINE O. 8.21 a. 9.15 a. D. 9.19 a. 10.53 a. O. 2.28 p. 4.58 p. D. 4.45 p. 7.30 p. D. 6.27 p. 7.58 p.	DA UDINE A PORTOROSSO O. 7.47 a. 9.47 a. M. 1.04 p. 8.85 p. O. 5.16 p. 7.28 p.

(\*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA
O. 9.20 a. 10.05 a.	O. 7.45 a. 8.25 a.
M. 2.55 p. 3.25 p.	M. 1. — p. 1.45 p.

DA UDINE A PORTOROSSO	DA PORTOROSSO A UDINE
O. 5.45 a. 8.50 a.	O. 8.21 a. 9.15 a.
D. 7.45 a. 9.46 a.	D. 9.19 a. 10.53 a.
O. 10.50 a. 1.54 p.	O. 2.28 p. 4.58 p.
D. 4.53 p. 6.59 p.	D. 4.45 p. 7.30 p.
O. 5.26 p. 8.40 p.	D. 6.27 p. 7.58 p.

DA UDINE A PORTOROSSO	DA PORTOROSSO A UDINE
O. 7.47 a. 9.47 a.	M. 6.42 a. 8.57 a.
M. 1.04 p. 8.85 p.	O. 1.32 p. 3.27 p.
O. 5.16 p. 7.28 p.	M. 6.04 p. 7.27 p.

Calcolando — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.03 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.09 pom.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6. — a. 6.51 a.	O. 7. — a. 7.38 a.
M. 9. — a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.
O. 6.50 p. 8.57 p.	O. 4.39 p. 5.05 p.
M. 7.24 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 3.45 a. 7.37 a.	O. 5.40 a. 10.57 a.
O. 7.61 a. 11.18 a.	M. 9. — a. 12.45 a.
M. 3.32 p. 7.33 p.	O. 4.40 p. 7.45 p.
O. 6.20 p. 8.46 p.	M. 8.10 p. 1.20 p.

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-NAN DANALLE**

Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE R. A. 11.10 a. 12.55 p. R. A. 2.30 p. 4.23 p. R. A. 5.55 p. 7.42 p.	DA S. DANIELE A UDINE R. A. 8.32 a. 8.52 a. R. A. 11. — a. S. T. 12.20 p. R. A. 2.20 p. 4.20 p. R. A. 5.55 p. 7.42 p.



### VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano  
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendolo ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Olio estratto disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela, viene talvolta FALSIFICATA ed imitata col nome di VERDERAMI, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in p. riciclare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori, renali da colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha infinite molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro — Lire 5.50 al mezzo metro.  
Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio.

**Utenditori:** In Udine, Fabris Aggelo, F. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alla Sirona e Pignazzoli-Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Saravallo; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Venezia, Bötner; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., via Sala, N. 16; Roma, via Prate, N. 86, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

**Eccellente Liquore**

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.  
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia  
**LA PIÙ ALTA RICOMPENSA**

Il più preferibile avanti i pasti  
Venduto al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi,  
droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.  
Si vende presso l'Ufficio Annonzi del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura n. 6.

### VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operei e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiligio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

### Pietro Zorutti

POESIE

edite ed inedite

pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine  
2 volumi con illustrazioni  
presso le cartolerie M. Bardusco  
(Unica edizione completa)  
Lire 6

Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungerà centesimi 60.

### POLVERI

DENTIFICIA-VANZETTI

Questa Polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i Denti dalle carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai gusti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità fino ad ora conosciuta come la più a buon mercato. — Eleganti Scatole grandi Lire 1, Piccole Cent. 50. Trovansi vendibili all'Ufficio Annonzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura num. 6, Udine.

### Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. Cent. 50 una bottiglia col modo di usarlo.

Trovasi vendibile presso l'Amministrazione del «Friuli».

### INCHIOSTRO

indelebile per marcare la ligneria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873. Lire 1/4 al flacone. Si vende all'Ufficio Annonzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

## TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889  
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Serpi, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor A. Coussau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

la fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Paccheto L. 1.00.  
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annoni del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.

## ANTICA OFFELLERIA

DI

# GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente usa ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua onniprosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta avvisiva a stampa, consumate al presente portate la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, latte e the e parte da mangiarne asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantisce buoni per molto tempo.